

2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CELERE

"EMANUELE FILIBERTO TESTA DI FERRO,"

**ISTRUZIONE SUL
SERVIZIO AL PEZZO**

<Materiale da 75 | 27 Mod. 1912 per Batterie a Cavallo>



**Tip. La Cartolibraria
Corso Giovecca, 118
FERRARA**

2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CELERE

"EMANUELE FILIBERTO TESTA DI FERRO,"

ISTRUZIONE SUL SERVIZIO AL PEZZO

(Materiale da 75 | 27 Mod. 1912 per Batterie a Cavallo)



Tip. La Cartolibreria
Corso Giovecca, 118
FERRARA



Istruzione sul servizio al pezzo da 75 | 27 Mod. 1912

GENERALITÀ

Per il servizio del pezzo occorrono:

- 1 Capo pezzo
- 6 Serventi
- 3 Porta cavalli

I serventi prendono i seguenti nomi:

- n. 1 Aiutante puntatore
- „ 2 Puntatore
- „ 3 Tiratore
- „ 4 Caricatore
- „ 5 Graduatore
- „ 6 Porgitore
- „ 7, 8, 9 Guarda cavalli

I serventi debbono sempre *nominarsi* e mai *numerarsi*.

Le indicazioni di “ destra „, “ sinistra „, “ avanti „, e “ indietro „ si riferiscono sempre all'osservatore che sta dietro il pezzo fronte alla direzione di marcia quando il pezzo è attaccato, alla direzione del tiro quando il pezzo è in batteria.

FUNZIONE DEI SERVENTI

Il *Capo - Pezzo* sorveglia le operazioni dei serventi ed occorrendo li coadiuva; gradua e impiega personalmente il livello a doppia graduazione quando occorre impiegarlo; controlla le graduazioni di direzione, parallelismo, sito e alzo, le cariche e la graduazione di spoletta. Enuncia ad alta voce i comandi relativi al suo pezzo in modo che il Sottocomandante ne possa controllare l'esattezza.

L'*Aiutante - puntatore* maneggia la manovella di mira, abbassa e ripiega il vomero ribaltabile.

Il *Puntatore* punta il cannone; nel tiro diretto tiene tutte le graduazioni in posizione iniziale, e tiene centrata la bolla di sbandamento; nel tiro indiretto segna le graduazioni di direzione, parallelismo e sito e mantiene costantemente centrate le bolle di sito e di sbandamento. In casi particolari può far partire il colpo.

Il *Tiratore* segna le graduazioni di alzo; apre e chiude la culatta; fa partire il colpo; maneggia il freno di via durante il tiro.

Il *Caricatore* introduce le munizioni nella camera di scoppio.

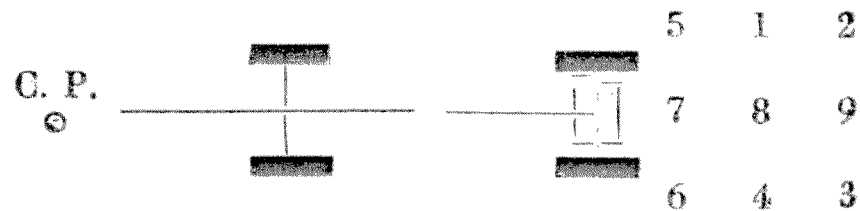
Il *Graduatore* gradua le spolette.

Il *Porgitore* estrae i proiettili dal cassone, li presenta al graduatore (nel tiro a tempo), o li passa al caricatore (nel tiro a percussione), prende il cartoccio a bossolo, confeziona la carica ordinata e avvita il cannello al bossolo quando manca.

Il *Porgitore* e il *Caricatore* maneggiano gli attrezzi da zappatore quando occorre.

POSTO DEI SERVENTI DIETRO IL PEZZO A TRENI RIUNITI

I Serventi si dispongono in plotone dietro al pezzo come nello schema seguente:



VARI MODI PER PRENDERE POSIZIONE

Vi sono cinque modi per prendere posizione che si eseguono ai comandi:

- 1 — *In Batteria - Alt*
- 2 — *Levate gli avantreni - Alt*
- 3 — *A destra in Batteria - Alt*
- 4 — *A sinistra in Batteria - Alt*
- 5 — *Avanti in Batteria - Alt*

Questi comandi non vengono dati generalmente a voce, ma vengono tradotti con segnali convenzionati fatti con il frustino.

Vediamo ora quali sono le mansioni di ciascun servente per eseguire questi comandi.

IN BATTERIA - ALT

Per eseguire questa presa di posizione occorre che la Batteria sia nella formazione di linea aperta e che si voglia far fuoco nella direzione di marcia.

Al primo comando la vettura cassone si affianca sulla sinistra della vettura cannone a due passi da essa.

Al secondo comando (Alt) le vetture si arrestano. Il capo pezzo portandosi rapidamente

sulla sinistra della muta del cannone consegna le redini del proprio cavallo al conducente di mezzo e *salta* a terra; i serventi consegnano le redini ai guarda cavalli e *saltano* a terra.

Esaminiamo ora tutte le operazioni che debbono compiere i serventi attorno alla vettura cannone ed alla vettura cassone.

VETTURA CANNONE:

Il Caricatore e l'aiutante puntatore sganciano le corregge del freno di via riunendo poi le due mezze corregge anteriori; il conducente di timone solleva un pò il timone quindi il caricatore e l'aiutante puntatore impugnando le maniglie di coda sganciano l'avantreno; l'aiutante puntatore dà l'avvertimento di marcia l'avantreno esegue un dietrofronte a destra ed al trotto segue il comandante degli avantreni.

Contemporaneamente il puntatore ed il tiratore, ciascuno dalla sua parte, si mettono in forza alle ruote e fanno eseguire un dietrofronte all'affusto, aiutati dall'aiutante puntatore e dal caricatore, che sono alle maniglie di coda. Indi il capo pezzo consegna le chiavi dei lucchetti

del cassetto d'affusto e del cassone rispettivamente al puntatore e al porgitore.

Il puntatore toglie il dente di ancoraggio disimpegnando così la culla; apre il cassetto d'affusto; leva la cuffia del supporto del canocchiale e l'aggancia al gancio di sinistra dello scudo; toglie il coperchietto di protezione e lo ripone nel cassetto d'affusto; leva il canocchiale panoramico dalla sua custodia e lo investe sull'asta d'alzo e se occorre investe prima l'asta di allungamento; mette tutte le graduazioni in posizione iniziale e unitamente al tiratore mette la bocca da fuoco in posizione orizzontale.

Il tiratore abbatte lo scudo inferiore; leva la cuffia di culatta e di volata e le assicura al gancio di destra dello scudo; dispone il pezzo orizzontale agendo con la mano destra al volante di elevazione e con la mano sinistra al nasello di svincolo dell'asta d'alzo.

Il Caricatore prende il calcatoio e si mette un ginocchiello; aiuta l'aiutante puntatore a ribaltare il vomero.

L'aiutante puntatore dispone la manovella di mira nella posizione di sparo; aiutato dal caricatore abbatte il vomero e si mette un ginocchiello.

VETTURA CASSONE:

Il porgitore ed il graduatore sganciano le corregge del freno di via ed uniscono le due mezze corregge anteriori; il conducente di timone solleva un pò il timone quindi il porgitore e il graduatore sganciano l'avantreno; il graduatore dà l'avvertimento mare. L'avantreno escoglie un dietrofronte a sinistra ed al trotto segue il comandante degli avantreni.

Distaccato l'avantreno il porgitore abbassa il puntello di coda ed aiutato dal graduatore e dal capo pezzo affianca (quando è possibile) il cassone al pezzo; toglie il lucchetto del cofano del retrotreno del cassone e lo assicura ad un bracciolo; abbassa la parte inferiore dello scudo; apre le porte del cofano; si mette un ginocchiello.

Il graduatore aiuta ad affiancare il cassone al pezzo; prende dal cassetto d'affusto il graduatore a mano od estrae il graduatore meccanico; si mette un ginocchiello.

POSIZIONE DEI SERVENTI QUANDO IL PEZZO È IN BATTERIA

Terminate tutte le operazioni già descritte i serventi si dispongono dietro il pezzo come segue:

- il puntatore seduto sul seggiolino di sinistra fronte alla volata;

- il tiratore a cavallo del seggiolino di destra fronte alla culatta
- gli altri serventi in ginocchio fronte alla volata il più possibile addossati allo scudo come dal seguente schizzo :

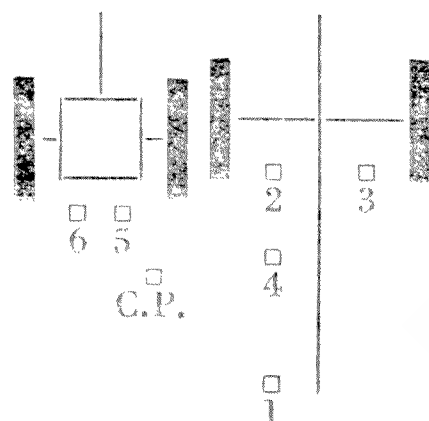


Fig. N. 2

LEVATE GLI AVANTRENI - ALT

Per eseguire questa presa di posizione occorre che la batteria sia nella formazione di linea aperta e che si voglia far fuoco nella direzione opposta a quella di marcia.

Al primo comando la vettura cassone si affianca sulla destra della vettura cannone a due passi da essa.

Al secondo comando (Alt) tutti i serventi si regolano come nel caso precedente fino al momento in cui l'aiutante puntatore ed il graduatore danno l'avvertimento marc. A questo avvertimento gli avantreni marciano nella stessa direzione verso il comandante degli avantreni che li condurrà in una località stabilita.

Partiti gli avantreni il porgitore ed il graduatore aiutati dal capo pezzo fanno eseguire un dietrofronte al retrotreno della vettura cassone e l'affiancano al cannone. Gli altri serventi eseguono le stesse operazioni come nel caso precedente.

A DESTRA (SINISTRA) IN BATTERIA - ALT

Per eseguire questa presa di posizione occorre che la batteria sia nella formazione di colonna e che si voglia far fuoco sulla nostra destra (sinistra).

Al primo comando la vettura cassone e il plotone (se è possibile) si affiancano sulla sinistra (destra) della vettura cassone in modo da lasciare sempre il cannone dalla parte verso la quale si vuole far fuoco.

Al secondo comando il capo pezzo ed i serventi si regolano come è stato detto precedentemente.

mente fino all'avvertimento marcato dall'aiutante puntatore e dal graduatore. A questo avvertimento gli avantreni eseguono un "a sinistra," (a destra) verso il comandante degli avantreni.

Partiti gli avantreni viene fatto fare un quarto di giro al cannone in modo da rivolgere la volata verso destra (sinistra) e il cassone viene affiancato.

AVANTI IN BATTERIA - ALT

Questa presa di posizione è propria dell'artiglieria a cavallo.

Allorché è necessario prendere posizione ed aprire il fuoco nella direzione di marcia e non sia possibile per ragioni tattiche o di terreno schierare la batteria in linea aperta, mentre la batteria è in colonna si dà il comando "avanti in batteria - alt,, .

Al secondo comando la vettura cannone di testa si ferma, la vettura cassone si affianca sulla sinistra, i serventi, gli avantreni, il plotone, eseguono le operazioni ed i movimenti come al comando in batteria - alt.

Il pezzo di testa inizia subito il fuoco mentre gli altri pezzi eseguono le stesse operazioni

del pezzo di testa schierandosi sulla destra o sulla sinistra di esso, come il terreno lo consente ed aprono il fuoco a mano a mano che sono pronti.

L'esecuzione di questa presa di posizione richiede un perfetto addestramento, precisione e celerità dei movimenti, una perfetta intesa tra capi-pezzo e sottocomandante.

COME SI RIMETTONO GLI AVANTRENI

Vi sono quattro modi per rimettere gli avantreni, e cioè:

- 1 - Rimettere gli avantreni avanti
- 2 - Rimettete gli avantreni
- 3 - A destra rimettete gli avantreni
- 4 - A sinistra rimettete gli avantreni

RIMETTETE GLI AVANTRENI AVANTI

A questo comando tutti i serventi si tolgono i ginocchielli e si regolano nel modo seguente:

Per il cannone: il puntatore toglie il canocchiale panoramico e se vi è l'asta di allungamento e li ripone nel cassetto d'affusto; rimette la cuffia del supporto dell'alzo; agendo al volantino di direzione dispone la culla nel piano mediano d'affusto e dopo che il tiratore ha abbassato com-

pletamente la culatta assicura questa alla coda mediante il gancio di ancoraggio.

Il tiratore agendo al volantino di elevazione abbassa la culla e rimette la cuffia di culatta e di volata; solleva lo scudo inferiore.

L'aiutante puntatore rimette la manovella di mira nella posizione di traino e se occorre aiutato dal caricatore ribalta il vomero.

Fatto questo i quattro serventi del cannone fanno eseguire un dietro fronte all'effusto; puntatore e tiratore alle ruote, aiutante puntatore e caricatore alle maniglie di coda.

Giunto l'avantreno l'aiutante puntatore ed il caricatore aganciano l'occhione di coda e riuniscono le corregge del freno di via.

Per il cassone: graduatore e porgitore richiudono le porte del cofano, rialzano lo scudo inferiore; il porgitore rialza il puntello di coda e lo appende alla catenella indi aiutato dal graduatore e dal capo pezzo sposta il cassone lateralmente di cinque o sei metri curando che la coda risulti divaricata in avanti.

Giunto l'avantreno porgitore e graduatore aganciano l'occhione di coda e riuniscono le corregge del freno di via.

Riuniti i treni delle due vetture i serventi incaricati si assicurano che il dente di ritegno del gancio di avantreno sporga dal suo alloggiamento agendo se occorre all'apposita leva.

Riuniti gli avantreni tutti i serventi montano a cavallo.

RIMETTETE GLI AVANTRENI

A questo comando i serventi si regolano analogamente a quanto è stato detto precedentemente; salvo che è il cassone che fa un dietro fronte.

Si dovrà aver l'avvertenza di mettere la coda divaricata indietro in modo da facilitare l'avvicinamento degli avantreni.

RIMETTETE GLI AVANTRENI A DESTRA (SINISTRA)

A questo comando tutti i serventi si regolano come è stato detto nei casi precedenti.

I serventi del cannone fanno girare questo sul posto in modo da portare la coda a destra (sinistra).

I serventi del cassone sposteranno queste cinque o sei metri indietro (sempre dalla parte opposta alla direzione del tiro) e con la coda nella stessa direzione di quella del cannone.

MANSIONI DEL COMANDANTE DEGLI AVANTRENI

Il comandante degli avantreni ha una mansione molto importante, esso deve ordinare e predisporre l'avanzata degli avantreni in modo che le mute ed i plotoni non si intralcino tra di loro e deve indicare le vie di accesso ai conducenti in modo da sfruttare la copertura che può offrire il terreno. Deve, quando è possibile evitare, per evidenti ragioni, la sfilata degli avantreni lungo la fronte della batteria.

PRESA DI POSIZIONE DELLA SOLA VETTURA CANNONE

Quando occorre mettere in posizione la sola vettura cannone i serventi si regolano nel seguente modo:

Il capo pezzo sgancia le catene del timone; contemporaneamente l'aiutante puntatore e il caricatore distaccano le tirelle dai bilancini e le avvolgono alla braca, la muta si reca verso il comandante degli avantreni. I quattro serventi del cannone dispongono il pezzo in batteria come è detto nei casi precedenti. L'avantreno viene affiancato più vicino possibile al cannone

dalla parte più conveniente, col timone a terra nella direzione del tiro e col coperchio del cofano aperto all'altezza dello scudo.

Il Capo pezzo estrae dal cassetto d'affusto il graduatore a mano che impiegherà durante il tiro.

Per rimettere l'avantreno questo viene riunito all'affusto con il timone nella direzione comandata; giunta la muta essa viene attaccata dal capo pezzo, dall'aiutante puntatore e dal caricatore.

Il graduatore ed il porgitore rimangono a cavallo e seguono la muta insieme ai cavalli del plotone.

SERVIZIO AL PEZZO CON PLOTONE A SEI (organico 1923)

La vettura cassone e a due sole pariglie ed il servizio al pezzo è disimpegnato da quattro serventi e da due guarda cavalli.

Si considerano mancanti l'aiutante puntatore e il caricatore le cui mansioni sono disimpegnate dal capo pezzo e dal porgitore rispettivamente.

Nel tiro a tempo il capo pezzo sostituisce il caricatore, nel tiro a percussione il caricatore è sostituito dal porgitore.

In conseguenza di ciò si osservano le seguenti modifiche a quanto è stato detto nei precedenti paragrafi:

1 - dietro al pezzo il plotone assume la seguente formazione:

6 - 7 - 5 I^a riga

3 - 9 - 2 II^a riga

2 - al comando in batteria alt il capo pezzo consegna il cavallo al conducente di mezzo del cannone, il puntatore ed il tiratore sganciano le corregge del freno di via quindi impugnando le maniglie di coda sganciano l'avantreno e aiutati dal capo pezzo, che si è messo in forza alla ruota destra fanno fare dietrofronte alla bocca da fuoco. Appena sganciato l'avantreno è il capo pezzo che dà l'avvertimento *msre*.

3 - al comando levate gli avantreni il capo pezzo si dispone in forza alla ruota del cassone anzichè a quella del cannone.

4 - in qualsiasi movimento del cannone o del cassone è sempre il capo pezzo che aiuta gli altri due serventi.

Avvertenza - Qualora per le condizioni del terreno vi fossero delle difficoltà per mettere in batteria il cannone i serventi del cassone appena

staccato l'avantreno devono correre ad aiutare i serventi del cannone.

ESECUZIONE DEL FUOCO

Generalità

I pezzi in batteria sono numerati e cominciare dalla sinistra, indipendentemente dalla loro numerazione organica.

Tutti i comandi e avvertimenti enunciati dal Comandante di batteria vengono trasmessi dal Sottocomandante e ripetuti dai capi pezzo con le modalità e l'ordine appresso indicati.

È necessario che chi trasmette i comandi abbia conferma che essi siano stati ben compresi da chi li ha ricevuti.

Ogni dato di tiro deve essere enunciato separando gli ottogradi dai millesimi anche quando gli ottogradi o i millesimi siano nulli. Per esempio: 15,36 va pronunciato: "quindici e trenta-sei"; 13,08 va pronunciato: "tredici e zero otto"; 50⁰⁰ va pronunciato: "zero e cinquanta".

Se un dato contiene un sei o un sette nella cifra delle decine, dopo di averlo enunciato si ripete scandendo il gruppo di cifre che contiene il sei o il sette. Per esempio: 63,75 va

pronunciato: “sessantatrè e settantacinque, sei, tre, sette, cinque; 20,60 va pronunciato: “venti e sessanta, venti, sei, zero; 61,34 va pronunciato: “sessantuno e trentaquattro, sei, uno, trentaquattro „ .

Gli ufficiali comandanti di sezione non ripetono i dati ma ne controllano l'esecuzione. I capi pezzo ripetono i dati nell'ordine a cominciare dal primo pezzo.

OPERAZIONI DA COMPIERSI DAI SERVENTI IN SEGUITO AI COMANDI DI AVVERTIMENTI DEL SOTTOCOMANDANTE.

Per indicare il pezzo o i pezzi a cui si riferiscono i dati il sottocomandante ordina:

..... (numero d'ordine) Pezzo

oppure:

Batteria

Il capo pezzo ripete i comandi dati dal Sottocomandante nel seguente ordine:

Parallelismo.....

Direzione.....

Nel puntamento diretto:

Contro..... Puntamento al.....
al primo comando indica concisamente l'obiettivo.

vo, al secondo il punto del bersaglio dove deve essere diretta la linea di mira.

Nel puntamento indiretto:

Puntamento al.....

e indica concisamente il falso scopo su cui deve essere diretto il piano di mira.

Per indicare la specie di proietto da usare:

granata

oppure:

granata a pchette

Per indicare la graduazione di spoletta: spoletta

oppure: percussione

Per indicare la carica:

carica.....

Per indicare l'angolo di tiro:

sito.....

alzo.....

Questi comandi vengono tutti successivamente ripetuti dai capi pezzo

OPERAZIONI CHE DEVONO COMPIERE I SERVENTI

Il puntatore fa segnare le graduazioni di parallelismo, direzione e sito sugli strumenti di puntamento, indi agendo ai volantini di direzione.

ne e di sito dirige la linea di mira al segno o al falso scopo; mantiene centrate le bolle di sito e di sbandamento; quando il pezzo è puntato ne avverte il capo pezzo mettendo la mano destra sulla culatta; verifica e rettifica il puntamento dopo ciascun colpo; fa partire il colpo quando si esegue un tiro su bersagli mobili.

Il tiratore segna la graduazione di alzo agendo al volantino di elevazione; apre e chiude l'otturatore; fa partire il colpo al comando del capo pezzo; partito il colpo apre con energia l'otturatore.

L'aiutante puntatore agendo alla manovella di mira sposta la coda del pezzo a seconda delle indicazioni date dal puntatore mediante cenni della mano destra.

Il caricatore ricevuto in un primo tempo il proietto dal porgitore lo introduce nella bocca da fuoco con la mano destra indi servendosi del calcatoio lo spinge energicamente con un solo colpo perché possa incastrarsi con la corona nelle rigature; poscia introduce il bossolo con la mano destra ed a pugno chiuso e non abbandona il fondello del bossolo finchè la mano non gli viene spinta fuori dall'otturatore che si chiude; ap-

pena partito il colpo riceve il bossolo vuoto e lo depone a terra. Salvo esplicito avvertimento in contrario dato dal sottocomandante, al termine del numero dei colpi indicati in ciascun comando, il pezzo non deve essere ricaricato, ma deve invece rimanere con l'otturatore aperto.

Il graduatore gradua le spolette o avvita l'innescò anteriore a seconda del proietto che usa.

Il porgitore, nel tiro a tempo, porge il proietto al graduatore, perchè questi possa graduarlo, impugnandolo con ambo le mani; lo porge direttamente al caricatore nel tiro a percussione; confeziona la carica comandata.

COMANDI PER INIZIARE IL FUOCO

..... Pezzo colpi.....
il Sottocomandante indica il numero del pezzo e dei colpi;
il capo pezzo ripete: colpi.....

Appena pronto il pezzo chiamato, il capo pezzo fa partire i colpi richiesti al comando "fuoco".

Se si vuole far partire i colpi dei quattro pezzi contemporaneamente, il Sottocomandante dà il comando:

Per salve colpi.....

I capi pezzo appena hanno il pezzo pronto sollevano il braccio e fanno partire i colpi al comando "fuoco,, dato dal Sottocomandante.

Se si vuole far partire un certo numero di colpi per ciascun pezzo il Sottocomandante dà l'ordine :

Batteria colpi..... (indica il numero dei colpi)

I capi pezzo ripetono "colpi.....,, e fanno partire i colpi appena pronti senza attendere altri ordini.

Se si vuole far partire i colpi successivamente secondo una data cadenza il Sottocomandante dà l'ordine :

Dal..... pezzo a comando colpi.....
ciascun capo pezzo ripete :

colpi.....
e fa partire i colpi al segnale di fischietto dato dal Sottocomandante.

Se giunto il suo turno un pezzo non è pronto il capo pezzo avverte :

..... pezzo non pronto

Il capo pezzo dell'ala opposta a quella dalla quale è stato iniziato il fuoco appena fatto partire il colpo dà l'avvertimento : "aparato,, .

Se si vuole far sparare a un pezzo un certo numero di colpi con una certa celerità, il Sottocomandante dà l'ordine :

celerità..... colpi.....

indicando il numero dei colpi e il numero dei secondi che devono intercorrere tra due colpi successivi.

Se si vuole far eseguire il tiro per serie il Sottocomandante dà il Comando :

serie..... (semplice, doppia, tripla, quadrupla, ecc.)
(due, tre, quattro, ecc.)

Scalate..... (uno, due, tre, quattro, ecc.)

spoletta scalate (mezzo, uno, due, tre, ecc.)

Questo comando viene ripetuto interamente dai capi pezzo.

Semplice, doppia, tripla, ecc. si riferisce al numero dei colpi che si vogliono sparare con ciascun alzo.

Due, tre, quattro, ecc. si riferisce al numero degli alzi della serie.

Scalate, uno, due, tre, ecc. si riferisce al numero dei millesimi di scalamento dell'alzo;

così anche per la spoletta.

Se si vuole scalare in meno bisogna ordinare :

scalate in meno.....

Esempio : Serie doppia tre, scalate due, spoletta scalate mezzo. Partono due colpi per ciascun alzo, con tre alzi differenti scalati di due millesimi e con spoletta scalata di mezzo ettometro.

Per fare sospendere il fuoco il Sottocomandante dà il comando :

sospendere il fuoco
facendolo precedere da un lungo segnale di fischietto.

Si sospendono tutte le operazioni completando però il puntamento e se il proietto è già stato introdotto nell'anima, anche la carica.

I pezzi carichi mettono la sicura, i pezzi scarichi rimangono con l'otturatore aperto.

I capi pezzo ripetono: "sospendere il fuoco,,.

Per riprendere il fuoco il Sottocomandante dà il comando :

riprendete il fuoco
facendolo precedere da un lungo segnale di fischietto.

I capi pezzo ripetono: "riprendete il fuoco,,.

Per far sparare i pezzi carichi il Sottocomandante dà l'ordine :

pezzi carichi fuoco

I capi pezzo che hanno i pezzi carichi danno il comando : " fuoco ,, .

Per far cessare il fuoco il Sottocomandante dà il comando :

cessate il fuoco

I capi pezzo ripetono : " cessate il fuoco ,, e fanno mettere tutte le graduazioni dei congegni di puntamento in posizione iniziale e la bocca da fuoco orizzontale.

Per indicare che il pezzo è scaricato il capo pezzo dà l'avvertimento :

..... pezzo vuoto

e il Sottocomandante quando si è assicurato che tutti i pezzi siano scarichi dà l'avvertimento

Batteria vuota

VARIAZIONE DEI DATI DI TIRO

Per variare i dati di tiro di piccole quantità (non superiori a 100° per i valori angolari) il Sottocomandante dà il comando :

Parallelismo in più (in meno)

Direzione in più (in meno)

Alzo in più (in meno)

Sito in più (in meno)

Spoletta in più (in meno)

I capi pezzo dopo aver aggiunto o sottratto le variazioni date dal Sottocomandante ripetono le nuove graduazioni.

Il Sottocomandante controlla che l'operazione sia stata fatta esattamente.

RIPORTO DI PUNTAMENTO

Il Sottocomandante di Batteria appena avrà tempo disponibile farà eseguire il rapporto dei dati di puntamento in direzione su altro falso scopo dando il comando:

Riporto del puntamento sul
e indicherà il nuovo falso scopo.

I capi pezzo ripetono il comando e sorvegliano che il puntatore esegua le seguenti operazioni: fermo il pezzo già puntato su un determinato falso scopo, il puntatore senza toccare la graduazione di direzione, muove quella di parallelismo fino a collimare al nuovo falso scopo indicato; si legge l'angolo che risulta, questo è il nuovo dato di parallelismo relativo al nuovo falso scopo. Il capo pezzo ne prende nota sul suo taccuino.

Nel caso di puntamento diretto il puntatore, puntato il pezzo sul bersaglio, dirige il filo ver-

ticale del micrometro sul falso scopo prescelto agendo sul congegno di parallelismo (e se occorre al bottone zigrinato del collimatore) senza muovere la bocca da fuoco e legge l'angolo di parallelismo. Dopo di ciò agendo al bottone zigrinato del congegno di sito centra la bolla e legge l'angolo di sito risultante.

Il capo pezzo prende nota di tali dati.

DETERMINAZIONE DELLE CORREZIONI DI PARALLELISMO

Quando il tempo non faccia difetto le correzioni di parallelismo possono essere misurate mediante collimazione reciproca fra i due pezzi che si considerano.

Vediamo quali sono le operazioni che debbono compiere i serventi per dare i dati necessari al Sottocomandante per compiere questo calcolo.

I puntatori dei due pezzi chiamati fanno segnare sulla graduazione di direzione (parallelismo a zero) due graduazioni opposte in modo che i due canocchiali si guardino. Per esempio: 16,00 e 48,00 o viceversa.

Fatto questo, ferme le graduazioni e muovendo il pezzo con opportuni spostamenti della

coda e del volantino di direzione collimano ciascuno al canocchiale dell'altro. Terminata questa collimazione tenendo fermo il pezzo e spostando la graduazione di direzione collimano al falso scopo indicato, leggono quindi il valore dell'angolo di direzione il quale viene comunicato dal capo pezzo al Sottocomandante.

I valori di questi angoli serviranno al Sottocomandante per calcolare la correzione di parallelismo.

MISURA DELL'ALZO MINIMO

Per il calcolo dell'alzo minimo occorre conoscere l'angolo di sito del ciglio dell'ostacolo.

Per conoscere questo il Sottocomandante fa eseguire un puntamento diretto sul ciglio dell'ostacolo, indi agendo al bottone zigrinato del congegno di sito si centra la bolla di sito e si legge l'angolo sulla graduazione.

